

Diavoli di cuore non la spuntano contro il Milano

Diavoli Vicenza 4

Milano Quanta 5

DIABOLI VICENZA: Alberti, Guglielmi, Corradin, Rossetto, Bellinaso, Marcon, Baggio, Bortoluzzi, Bettello, Stella S., Roffo, Pozzan, Maran, Basso, De Lorenzi. All. Roffo.

MILANO QUANTA: Franko, Mai, Uccelli, Testa, Tessari R., Buggin, Delfino, Tomasello, Banchemo, Ferrari, Ronco. All. Tomasello

Arbitri Soraperra e Zuccatti

Reti: Pt. 4:29* Ferrari (M), 17:17* Bortoluzzi (V), 20:52* Banchemo (M), 24:35* Roffo (V), St. 22:2* Delfino (M), 91:5* Roffo (V), 11:28* Delfino (M), 13:34* Tomasello (M), 15:36* Basso (V)



Bortoluzzi, Diavoli Vicenza

Tra andata e ritorno, con i campioni d'Italia, Vicenza esce a mani vuote e con un pieno di rimpianti grande così.

I berici, ruotati (finalmente) a pieno regime, la mettono giù dura a un Milano opaco al di là delle assenze di Luca e Fabio Rigoni, ma capace di spuntarla grazie a cinismo ed esperienza.

Ospiti in vantaggio al 4' con il prospetto Ferrari. Rossoblù in sterile controllo, ma Vicenza è

li e, quasi alla prima occasione, impatta: Stella ringhia in balaustra, disco al centro per Bortoluzzi, sfuggito ai radar, che infila Franko. Al 20', in superiorità, uno dei pochi lampi di Banchemo vale l'1-2. Al 24' annullato un gol all'ex di turno Testa (sottotono) per una precedente penalità. Timide proteste. Pochi secondi più tardi, con l'uomo in più, Roffo realizza il 2-2.

Ripresa che si apre con il

“pezzo” di Delfino (il migliore) che salta Corradin e “buca” Alberti, in inferiorità. Al 5' Tessari, in power-play, scuote la traversa; mentre 2' dopo Basso è stoppato dalla stecca di Franko. Il portiere slovacco, però, al 9' nulla può sul tap-in di Roffo. Al 12', sul finire di una superiorità, Delfino realizza un altro gran gol. Proteste (per spostamento di porta), in particolare di Roffo che viene espulso.

Lo spogliatoio berico logisticamente si trova dietro la panchina dei Diavoli e così l'allenatore-giocatore con mestiere (ma contro regolamento) sbircia da dietro la porta durante un time-out (e non solo) per impartire qualche direttiva. Vicenza sembra sul punto di arrendersi quando un'altra penalità costa l'allungo di Tomasello. E, invece, questi Diavoli non sono mai finiti. Basso riaccende la speranza. Corradin sfiora il pari. Milano, per contro, sbatte due volte su un monumentale Alberti. Finale amaro per un Vicenza che avrebbe meritato di più. ●S.A.